

1 Illustri et molto R/di Signori,

Il Giovedi passato parlai con N.Sig/re intorno al memoriale manda-  
to per dare à Sua Santità; ma non si potè raccorre ne dal memoriale,  
ne dalle lettere, che contratto fusse quello, del quale si desidera-  
5 va la confirmatione. Et parve cosa strana, domandare la confirmatione  
di un contratto, et non esprimere che contratto sia. Tutta via  
la S/tà Sua si contentava di dargli tempo cinque anni à disfare il  
contratto, con patto di mettere ogni anno cento scudi nel monte del-  
la pietà; à ciò l'anno quinto si estingua realmente il debito, et  
10 rescinda il contratto. Parlai poi al Signor Ugo et al padre Grego-  
rio Poggi, et al mio M/ro di casa, per vedere, se alcuno sapesse la  
verità di quel contratto. Il Sig/r Ugo disse, che si erano presi 500  
scudi da li Campani con rilassargli il debito di pagare ogni anno  
alla chiesa certa quantità di grano; ma non sapeva la quantità del  
15 grano, ne il fondamento di quel debito. Il P.Gregorius, et il M/ro di  
casa non sapevano niente di più. Hora, se le Signorie Vostre ~~se~~ con  
contentassero di rompere il contratto con restituire in cinque anni  
li cinque cento scudi, io gli mandaria il vivae vocis oraculo, et  
quando non potessero mettere ogn'anno cento scudi nel monte della  
20 pietà, ma solo ottanta, io trovaria rimedio al resto, ò con prore-  
gare il tempo ò altrimenti. Ma se vogliano, che si tratti della con-  
firmatione ò ratificatione del contratto, senza restituire li 500  
scudi, procurino di mandarmi la notitia intiera del contratto, che  
io non mancarò trattarne con la S/tà Sua. Ne essendo questa per al-  
25 tro, mi raccomando à tutti con pregargli da Dio ogni contento. Di R  
Roma li 8 di agosto 1615.

Al Sig/r Vicario non rispondo, perchè questa potrà esser comune.

Delle Sig/rie Vostre Ill/me em molto Rev/de  
come fratello

30 Sig/ri Canonicci di Montepulciano.

Il Card/le Bellarmino.